CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2017/18
Livello Istituzione Scolastica

Il giorno 20 del mese di aprile dell'anno 2018 alle ore 13.00 nella Direzione viene sottoscritto il seguente accordo finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo integrativo della scuola in indirizzo per l'anno scolastico 2017/2018.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla Relazione Tecnico – Finanziaria e della Relazione Illustrativa per il previsto parere.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico Reggente Dott.ssa Silvia Colombo .....

PARTE SINDACALE

RSU – UIL	Ins. Piera Pesante	.....
RSU – SNALS	Ins. Muratore Rosa	.....
RSU – CGIL	Ins. Piccone Sonia	.....

SINDACATI TERRITORIALI SCUOLA

CGIL		
CISL	Ins. Antonietta Pistocco	.....
UIL		
SNALS		

PARTE PRIMA: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017/2018
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

PARTE SECONDA: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 1 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
   a. Contrattazione integrativa
   b. Informazione preventiva
   c. Informazione successiva
   d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 2 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 3– Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa d'istituto è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia e di rispetto dei diritti e dei doveri contrattuali.
2. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dai contratti e dalle norme di legge.
3. La contrattazione d'istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia.

Art. 4– Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva quelle previste dai contratti e dalle norme di legge.

Art. 5 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva quelle previste dai contratti e dalle norme di legge.

Art. 6 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato sopra l'atrio, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale in un locale disponibile concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. In ogni plesso dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione delle R.S.U., dove esse hanno il diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro.
5. Le R.S.U. hanno il diritto di affiggere in tale bacheca, sotto la propria responsabilità e controfirmato, materiale sindacale e del lavoro e, comunque, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza delle R.S.U.

Art. 7 - Agibilità Sindacale

1. Alle R.S.U. è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non nell'attività di servizio.
2. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati consegnati ad personam o messi a disposizione dei lavoratori interessati.
3. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica, telematica, della posta elettronica e, esclusivamente in casi di particolare urgenza, anche telefonica. In proposito, l'assistente amm.va Russo Rosa preleverà la corrispondenza telematica delle R.S.U. dalla casella di posta elettronica dell'istituzione scolastica e la smisterà ai soggetti sindacali.
4. Alle RSU è consentito l'uso della sala riunioni se libera da altri usi, per l'eventuale svolgimento di riunioni o incontri nell'ambito dell'attività sindacale e previa richiesta scritta.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea sindacale all'interno della scuola, da parte di uno o più soggetti sindacali, va inoltrata al Dirigente con almeno <u>cinque giorni di anticipo</u>; Il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola che possono a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora; nella richiesta vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e fine, l'eventuale presenza di persone esterne.
3. L'indizione di un'assemblea (interna o esterna) viene comunicata al personale tramite circolare, l'adesione va espressa con congruo anticipo. I docenti devono provvedere ad avvisare le famiglie e verificarne la presa visione per evitare di lasciare gli alunni senza sorveglianza e l'ufficio per il computo delle ore.

4. Ogni lavoratore ha diritto a 10 ore annue
5. L'assemblea sindacale può essere effettuata esclusivamente alle prime e alle ultime ore della giornata. Se alle prime ore, il personale deve riprendere servizio alla scadenza prevista.
6. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo sempre manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto del calcolo per il monte ore. Par garantire la vigilanza e la sorveglianza, il D.S. utilizza i docenti non partecipanti anche con eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) cercando di darne avviso 24 ore di anticipo.
7. Il personale che non appone la propria firma nella nota in cui si richiede la dichiarazione individuale di partecipazione è considerato in servizio con gli alunni nelle classi.
8. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale, il D.S., verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabilisce i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, concordando già in questa sede
   - la quota di 1 (uno) assistente amministrativo per quanto riguarda la segreteria
   - la quota di 2 (due) collaboratori scolastici (Vallecrosia) per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi, al piano superiore e al piano inferiore. In mancanza di accordo si procede al sorteggio. Negli altri plessi si provvede secondo necessità
9. Per lo svolgimento delle assemblee sindacali si concorda sull'orario dalle 8.30 alle 10.30. Gli alunni entreranno alle 10.45 (plessi centrali) e 11.00 (plessi decentrati).
10. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
11. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché il servizio essenziale, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
12. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 9 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente
4. Per tutte le mansioni sindacali, sia di scuola sia esterne, le R.S.U. possono usufruire dei permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali, con i contenuti e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 10 – Assemblee informative su contrattazione d'Istituto

1. Prima della stipula del contratto integrativo di Istituto, la R.S.U. può indire assemblee tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.

2. le modalità per l'effettuazione dell'assemblea sono definite dalla R.S.U. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale e organizzativo.

Art 11 - Comportamento personale docente e contingente A.T.A. in caso di sciopero.

Si concorda che il diritto di sciopero deve conciliarsi prima di tutto con i diritti alla vita, alla salute, alla salvaguardia, alla tutela e sicurezza dei minori (art 1 L. 146/1990)

1) In seguito all'accordo decentrato nazionale dell'8/10/99, vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale A.T.A, i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:

a) qualsiasi tipo di scrutini finali;

b) pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei

c) servizio mensa ove operativo in via eccezionale, privo di personale docente preposto alle funzioni di vigilanza

2) Nel primo caso i nominativi dell'assistente amministrativo, purché competente e del collaboratore scolastico vengono contrattati con le R.S.U., verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico; i lavoratori sono avvertiti, nei limiti del possibile, per iscritto 5 gg. prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile. Nel secondo caso il D.S. valuta con le R.S.U. l'opportunità della presenza di un assistente amministrativo competente nella materia e/o di quella del direttore amministrativo.

   Nel terzo caso il servizio è coperto da un collaboratore scolastico (1 unità di personale ogni 25 alunni) che svolgerà le funzioni di vigilanza. Le modalità sono analoghe alle precedenti.

3) In caso di sciopero, il D.S. invia alle famiglie relativa comunicazione.
4) Il D.S. può chiedere con una circolare chi intende scioperare o meno per poter comunicare alle famiglie, almeno 5 giorni prima, l'eventuale riorganizzazione del servizio. La comunicazione da parte del lavoratore non è obbligatoria
5) I docenti che non scioperano possono essere chiamati dal Dirigente a cambiare orario o classe per assicurare la mera vigilanza.
6) Anche il personale ATA non scioperante può essere chiamato a prestare la propria opera anche in altri plessi esclusivamente in caso di massima necessità e/o bisogno di servizio.
7) Il Dirigente, adeguatamente informato, può, se necessario, predisporre un servizio ridotto per una parte delle classi o modificare l'orario di servizio e lo comunica ai docenti e alle famiglie. Il DS organizza il servizio con il personale docente che non sciopera.
   Chi non sciopera lavora le proprie ore, può essere chiamato a cambiare orario, non il totale delle ore, a cambiare classe per assicurare la mera vigilanza, può essere chiamato anche fin dalla prima ora.

Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1) Le R.S.U. ed i Sindacati territoriali hanno il diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del CCNL 16/5/03 mediante richiesta scritta.

2) Gli istituti di Patronato sindacale hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.

3) Il rilascio di copia degli atti eventualmente richiesti avviene senza oneri, entro un massimo di 30 gg. dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità. L'accesso agli atti non è consentito se viola la riservatezza, ovvero in violazione della Legge sulla Privacy e in particolare se contengono dati sensibili. Le richieste devono essere scritte e contenere motivazioni non generiche.

Art. 13 - Durata e validità del contratto.

Il presente contratto ha validità per l' a.s. 2017/2018 e comunque sino alla stipula del successivo contratto integrativo di scuola; potrà essere sottoposto a verifica, integrazioni e modifiche nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.

PARTE TERZA: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 1 - Campo di applicazione

1. Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano sevizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato e sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extra-curriculare per iniziative complementari previste nel PTOF
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica. Mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4 Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa.

Art. 2 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione del suo sostituto;
7. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dalle norme vigenti, si deve svolgere in modo tempestivo ; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate ; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza é consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; é altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione per il personale.
8. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione dei lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
9. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza é tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione;
10. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D. Lg 81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.lgs. 626/94 e dal D.I. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.
11. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
12. Per l'espletamento dei compiti il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per gli adempimenti

previsti dai commi 2, 3 e 5 del presente articolo il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti

13. In caso di assenza, specie se prolungata, le RSU decidono l'eventuale temporanea sostituzione della figura del RLS.

Art. 3 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
- addetti al primo soccorso
- addetti al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 4 - Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico

1. Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
b. valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati ;
c. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
d. pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 5 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie, adeguata formazione e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 6 - Sorveglianza per chi lavora con i videoterminali

1 I lavoratori addetti ad attività che prevedono l'uso sistematico dei videoterminali sono tenuti a non superare le venti ore settimanali, adottando opportune interruzioni.
2. L'individuazione del medico competente in base a convenzione di tipo privatistico è stata predisposta tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici della Provincia di IMPERIA. E' stato nominato il medico competente dell'Istituzione scolastica che provvederà alle visite per il personale amministrativo che usa i videoterminali e per i sopralluoghi previsti. Partecipa alla riunione periodica annuale

Art. 7 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente in qualità di datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla valutazione dei rischi, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3.La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

Art. 8 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico viene rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico o suoi sostituti adottano i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 9 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbano essere realizzate attività di informazione/formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti ogni anno. Tale formazione/informazione di inizio anno (mediamente 4 ore) sarà inserita obbligatoriamente nelle 40 ore aggiuntive funzionali all'insegnamento.
I docenti hanno l'obbligo di informare ed istruire gli alunni e di effettuare le prove di evacuazione, almeno due all'anno. Nei primi giorni di scuola, gli alunni riceveranno adeguate istruzioni per l'evacuazione dell'edificio.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalla normativa vigente
3. I corsi di primo soccorso, i corsi antincendio/gestione emergenze o per la formazione di figure come gli ASPP sono obbligatori in quanto previsti dalle norme vigenti e devono essere in numero adeguato e sufficiente in ogni luogo di lavoro. Pertanto il personale parteciperà ai corsi secondo le esigenze della scuola come luogo di lavoro.

Art. 10 - Normativa di sicurezza

1. I docenti devono conoscere e seguire la Normativa di sicurezza relativa agli aspetti generali e quelli specifici della loro attività in modo da vigilare con la massima attenzione e istruire gli allievi in merito
2. L'informazione/formazione in materia di sicurezza è un obbligo
3. La formazione del personale per l'antincendio e gestione emergenze e per il primo soccorso è un obbligo di servizio e va predisposta ogni qual volta se ne presenta l'opportunità al fine di avere personale formato atto a costituire il contingente necessario per le squadre di emergenza
4. I Docenti devono segnalare ogni comportamento non conforme e qualunque pericolo rilevato, anche relativamente alla salute degli alunni. A proposito della segnalazione dei rischi / pericoli è istituito apposito Registro o rivolgersi al Rappresentante dei lavoratori (RSU).

Art. 11 - Divieto di fumo

1. E' vietato fumare in tutti i locali della scuola ai sensi della legge 584 /75 compresi i luoghi di passaggio
2. Il divieto è stato esteso a tutte le pertinenze della scuola, cortili compresi, poiché fumare è esempio diseducativo per gli allievi
3. A norma del D.P.R. 303/56 il Preside ha responsabilità penali in ordine alla salute dei lavoratori ed alle condizioni degli ambienti di lavoro e gli allievi sono equiparati a lavoratori dipendenti quindi analoga responsabilità ha il preside sulla tutela della loro salute
4. Si fa obbligo ai docenti e al personale ATA di non contravvenire alle leggi sopraccitate.
5. Il Dirigente delega in ogni plesso 1 o più unità di personale per turno ad effettuare i controlli e a procedere ad eventuali accertamenti.

Art. 12 - Controllo e mantenimento dell'igiene dei locali

I docenti sono tenuti a controllare che l'aula sia mantenuta in condizioni di pulizia. L'applicazione del D.P.R. 303/56 attribuisce precise responsabilità in materia ai preposti a tale compito. In caso di condizioni igieniche non accettabili si deve dare immediata comunicazione alla presidenza per non incorrere nei provvedimenti della citata norma.

PARTE QUARTA: FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 1- Risorse e loro finalizzazione

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

a. Stanziamenti previsti per l'attivazione delle FS
b. Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
c. Stanziamenti previsti dal FIS stabilito dal MIUR
d. Eventuali residui del fondo non utilizzato nel 2016/17
e. Altre risorse provenienti da Enti locali, pubblici o privati

Le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti

Art. 2 - Modalità di utilizzazione del personale

Le attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per l'anno scolastico 2017/18, sono attribuite al personale docente e ATA, secondo i seguenti criteri:

- Disponibilità individuale;
- Competenza relativa alle attività da svolgere;
- Continuità nello svolgimento delle attività.

Art. 3 – Fondo dell'Istituzione scolastica: criteri generali di ripartizione delle risorse

Visto il CCNL 29.11.2007,
Visto il CCNL del 13.03.2013,
Vista la nota MIUR n.19107 del 28/09/2017 per il periodo gen-ago 2018
Vista la nota MIUR n. 4897 del 05/10/2017 (attività di avviamento alla pratica sportiva – campionati studenteschi 17-18)
Prospetto SIDI economie al 23/11/2017;
Il fondo di istituto per l'anno scolastico 2017/18 è così determinato:

FIS		***TOTALE***	
Descrizione	***n.***	***Lordo stato***	***Lordo dipendente***
Sedi di erogazione del servizio	9	23.388,57	17.625,15
Organico di diritto personale docente e ATA	103	34.887,13	26.290,23
Docenti di II grado	0	0	0
TOTALE assegnazione a.s. 2017/18		***58.275,70***	***43.915.38***
Economie anno precedente		200,18	150,85
Totale		***58.475,88***	***44.066,23***
(meno) Indennità di Direzione		5.095,68	3.840,00
Totale risorse Fondo di Istituto		***53.380,20***	***40.226,23***

Art. 4 – Altre risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'assegnazione con le note MIUR n. 19107 del 28/09/2017, N. 4897 del 05/10/2017 e prospetto SIDI economie al 23/11/2017 è così di seguito riportato:

A - FUNZIONI STRUMENTALI

	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
Quota base	€ 1.702,13	1282,69
Quota aggiuntiva per complessità organizzativa	€ 777,65	586,02
Quota aggiuntiva (€ 45,15 x 86 docenti organico diritto)	€ 3.882,90	2.926,07
TOTALE	**€ 6.362,68**	**€ 4.794,78**

B – INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
€ 161,77 x 16	€ 2.588,32	€ 1.950,50
TOTALE	**€ 2.588,32**	**€ 1.950,50**

C – ORE ECCEDENTI IN SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
€ 26,86 X 61 (n. docenti in organico diritto infanzia/primaria)	€ 1.638,22	€ 1.234,54
€ 49,52 x 25 (n. docenti in organico sc. sec. primo grado)	€ 1.238,00	€ 932,93
Economie 2016/17	€ 2.756,47	€ 2.077,22
TOTALE	**€ 5.632,69**	**€ 4.244,69**

D - ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

Gruppo Sportivo	€ 1.461,07	€ 1.101,03
Economie 2016/17	€ 58,63	€ 44,18
TOTALE	**€ 1.519,70**	**€ 1.145,21**

Art. 5 – Riepilogo delle risorse

Le risorse al Lordo Dipendente disponibili per questa Istituzione Scolastica sono le seguenti:

DESCRIZIONE	*FINANZIAMENTO A.S. 2017/2018*	*ECONOMIE PREGRESSE*	*TOTALE*
FONDO DI ISTITUTO (ART. 85 CCNL 29/11/2007)	€ 40.075,38	€ 150,85	€ 40.266.23
INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE (D.s.g.a.)	€ 3.840,00	€ 0	€ 3.840,00
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 4.794.78	€ 0	€ 4.794.78
INCARICHI SPECIFICI AL PERSONALE ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007)	€ 1.950,50	€ 0	€ 1.950.50
ORE ECCEDENTI AL PERSONALE DOCENTE per sostituzione colleghi assenti	€ 2.167,47	€ 2.077,22	€ 4.244,69
TOTALE COMPLESSIVO MOF	**€ 52.828,13**	**€ 2.228,07**	**€ 55.056,20**
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	**€ 1.101.03**	**€ 44,18**	**€ 1.145,21**

La parte pubblica e la parte sindacale concordano nella seguente ripartizione del FIS:

Quota destinata agli ATA sarà del 30% e quella per i docenti del 70%.

TIPOLOGIA DIPENDENTI	*%*	*TOTALE LORDO DIPENDENTE*	*AVANZO A.S. 2016/17*	*TOTALE*
Quota docenti	70	28.052,77	150,85	28.203,62
Quota ATA	30	12.022,61	-	12.022,61
TOTALE	***100***	***40.075,38***	***150,85***	***40.226.23***

Art. 6 – Criteri di utilizzo delle risorse

RIEPILOGO UTILIZZO FONDO D'ISTITUTO PERSONALE DOCENTE	**IMPORTI**
A) Particolare impegno connesso professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88 com. 2 lett a) ccnl 29/11/2007	€ 0,00
B) Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88 comma 2 lett. B) CCNL 29/11/2007	€ 420,00
C) Ore aggiuntive per l'attuazione di corsi di recupero (art. 88 comma 2 lett. C) CCNL 29/11/2007	€ 0,00
D)Attività aggiuntive funzionali all'ins.to (art. 88 com. 2 lett. D) CCNL 29/11/2007	€ 12.372,50
E) Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88 com. 2 lett.f CCNL 29/11/2007	€ 3.500,00
F)Compensi per il personale docente ed educativo, per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88 com. 2 lett k) CCNL 29/11/2007	€ 9.811,12
G) Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88 com. 2 lett b) CCNL 29/11/2007	€ 2.100,00
TOTALE FONDO DOCENTI	**€ 28.203,62**
RIEPILOGO UTILIZZO FONDO D'ISTITUTO PERSONALE ATA	IMPORTI
Assistenti Amministrativi	€ 8.972,61
Collaboratori Scolastici	€ 3.050,00
TOTALE FONDO ATA	**€ 12.022,61**
RIEPILOGO FONDO ISTITUTO	IMPORTI
TOTALE	**€ 40.226,23**
DSGA Fondo amm.ne	€ 3.840,00
TOTALE	**€ 44.066,23**

Oneri a carico amministrazione	
Irap 8,50 % (44.066,23 x 8,50%)	€ 3.745,63
Inpdap 24,20 % (44.066,23 x 24,20%)	€ 10.664,02
TOTALE GENERALE	**€ 58.475,88**

Art. 7 – Individuazione

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse competenze professionali.

Art. 8 – Funzioni Strumentali all'offerta formativa

I docenti designati dal Collegio per l'incarico di Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa sono i seguenti docenti:

a) Padello Eliana e Cagnacci Silvia - ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA SCUOLA SEC. DI 1° GRADO

b) Amalberti Annamaria e Lanteri Lilia - COORDINAMENTO ATTIVITA' RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE ALUNNI DVA

c) Armando Clementina e Prestileo Mariella INVALSI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

d) Mariani Francesca – ALUNNI STRANIERI

e) Di Bianca Maria - PTOF

La quota per Funzione corrisponde a € 958,96 lordo dipendente.

Poiché le Funzioni Strumentali relative alle aree a), b) sono divise tra due docenti, i compensi saranno liquidati al 50% (€ 479,48).

Art. 9 – Compensi personale docente

Ai docenti impegnanti nelle attività di insegnamento, coordinamento tra i plessi e per la partecipazione alle commissioni/progetti/attività vengono riconosciute le seguenti incentivazioni:

A.S. 2017/18

ACCESSO AL FONDO DA PARTE DEL PERSONALE DOCENTE

ATTIVITA'	N. DOCENTI	N° ORE	IMPORTO ORARIO LORDO	Importo
A) Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88 com. 2 lett. A) CCNL 29/11/2007				
				€ 0,00
		0		**€ 0,00**
	TOTALE "A"			**€ 0,00**
B) Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88 comma 2 lett. B) CCNL 29/11/2007				
BILINGUISMO INFANZIA		12	35	€ 420,00
	TOTALE	**12**		**€ 420,00**
	TOTALE "B"			**€ 420,00**
C) Ore aggiuntive per l'attuazione di corsi di recupero (art. 88 comma 2 lett. C) CCNL 29/11/2007				
				€ -
	TOTALE			
	TOTALE "C"			€ -
D) Attività aggiuntive funzionali all'ins.to (art. 88 com. 2 lett. D) CCNL 29/11/2007				
COORDINATORI DI N. 13 CLASSI	13	208	17,5	€ 3.640,00
	TOTALE coordinatori scuola secondaria	**208**		**€ 3.640,00**
GRUPPO H	DOCENTI DI SOSTEGNO	93	17,5	€ 1.627,50
	TOTALE COMMISSIONE H	**93**		**€ 1.627,50**
COMMISSIONE PROGETTAZIONE	6	36	17,5	€ 630,00
	TOTALE COMM. PROGETTAZIONE	**36**		**€ 630,00**

Centro Sportivo	1	30	17,5	€ 525,00
TOTALE CENTRO SPORTIVO		**30**		**€ 525,00**
COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICALE INF/PRIM SAN BIAGIO	1	3	17,5	€ 52,50
TOTALE COMMISSIONE CONTINUITA' VERT. INF/PRIM SAN BIAGIO		**3**		**€ 52,50**
COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICALE INF/PRIM VALLECROSIA	14	94	17,5	€ 1.645,00
TOTALE COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICALE INF/PRIM VALLECROSIA		**94**		**€ 1.645,00**
COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICATLE INF/PRIM SOLDANO	in orario curriculare			€ 0,00
COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICATLE INF/PRIM PERINALDO	in orario curriculare			€ 0,00
COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICALE PRIM/SEC.		18	17,5	€ 315,00
TOTALE COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICALE PRIM/SEC VALLECROSIA		**18**		**€ 315,00**
BULLISMO	3	12	17,5	€ 210,00
TOTALE EDUCAZIONE STRADALE		**12**		**€ 210,00**
ED. SALUTE	1	6	17,5	€ 105,00
TOTALE ED. SALUTE		**6**		**€ 105,00**
LEGALITA' E CONVIVENZA	1	6	17,5	€ 105,00
TOTALE LEGALITA' E CONVIVENZA		**6**		**€ 105,00**
COMM. ELETTORALE E GRAD. INTERNE	2	16	17,5	€ 280,00
TOTALE COMM. ELETTORALE E GRAD. INTERNE		**16**		**€ 280,00**
REFERENTE ORARIO SC.SECOND.	1	15	17,5	€ 262,50
TOTALE COMMISSIONE ORARIO		**15**		**€ 262,50**
Supporto tecnico-informatico	2	50	17,5	€ 875,00
Tecnologie innovative	4	40	17,5	€ 700,00
Laboratorio di informatica - sc. sec. di 1° grado	2	80	17,5	€ 1.400,00
TOTALE LABORATORI DI INFORMATICA		**170**		**€ 2.975,00**
TOTALE "D"				**€ 12.372,50**

E) Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88 com. 2 lett. F) CCNL 29/11/2007

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	1	110	17,5	€ 1.925,00
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	1	90	17,5	€ 1.575,00
TOTALE COLLABORATORI		**200**		**€ 3.500,00**
TOTALE "E"				**€ 3.500,00**

F)Compensi per il personale docente ed educativo, per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88 com. 2 lett k) CCNL 29/11/2007				
ANIMATORE DIGITALE	1	35	17,5	€ 612,50
TOTALE ANIMATORE DIGITALE		**35**		**€ 612,50**
RESP. DI PLESSO PERINALDO	1	7	17,5	€ 122,50
RESP. DI PLESSO PERINALDO	1	8	17,5	€ 140,00
RESP. DI PLESSO SOLDANO	1	15	17,5	€ 262,50
RESP. DI PLESSO S.BIAGIO INFANZIA	1	15	17,5	€ 262,50
RESP. DI PLESSO S.BIAGIO PRIMARIA	1	15	17,5	€ 262,50
RESP. DI PLESSO VALLECROSIA PRIM.	1	15	17,5	€ 262,50
RESP. DI PLESSO VALLECROSIA PRIM.	1	15	17,5	€ 262,50
RESP. DI PLESSO VALLECROSIA INF..	1	15	17,5	€ 262,50
RESP. DI PLESSO VALLECR. SEC. DI 1° GRADO	1	15	17,5	€ 262,50
RESP. DI PLESSO VALLECR. SEC. DI 1° GRADO	1	15	17,5	€ 262,50
TOTALE LABORATORI DI INFORMATICA		**128**		**€ 2.362,50**
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI PRIMARIA	1	20	17,5	€ 350,00
SOSTITUZ. COLLEGHI ASSENTI SEC. DI 1° GRADO	1	42	17,5	€ 735,00
TOTALE SOSTITUZ. COLLEGHI ASSENTI		**62**		**€ 1.085,00**
ED. STRADALE PRIMARIA	1	12	17,5	€ 210,00
ED. STRADALE INFANZIA	4	18	17,5	€ 315,00
TOTALE ED. STRADALE		**30**		**€ 525,00**
SCUOLA SICURA	1	10	17,5	€ 175,00
TOTALE SCUOLA SICURA		**10**		**€ 175,00**
SCUOLA E FAMIGLIA - INFANZIA SAN BIAGIO	3	16	17,5	€ 280,00
TOTALE SCUOLA E FAMIGLIA		**16**		**€ 280,00**
USCITE DIDATTICHE	3	22	17,5	€ 385,00
TOTALE USCITE DIDATTICHE		**22**		**€ 385,00**
REFERENTE DELL'IST. DSA	1	8	17,5	€ 140,00
REFERENTE DEI PLESSI DSA	5	25	17,5	€ 437,50
BILINGUISMO INFANZIA	1	10	17,5	€ 175,00
REF. ATTIVITA' TEATRALE PRIMARIA	1	20	17,5	€ 350,00
TOTALE REFERENTI		**63**		**€ 1.102,50**

BIBLIOTECA	4	80	17,5	€ 1.400,00
TOTALE BIBLIOTECA		**80**		**€ 1.400,00**
ESPLORIAMO IL TERRITORIO	1	90	17,5	€ 1.575,00
		90		**€ 1.575,00**
UN CONSIGLIO IN COMUNE VALLECROSIA	1	10	17,5	€ 175,00
TOTALE UN CONSIGLIO IN COMUNE VALLECROSIA		**10**		**€ 175,00**
FABBISOGNO DA PROGRAMMARE				€ 133,62
TOTALE "F"				**€ 9.811,12**

G) Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88 com. 2 lett b) CCNL 29/11/2007

SCREENING ALUNNI CON DSA	8	40	17,5	€ 700,00
TOTALE SCREENING ALUNNI CON DSA		**40**		**€ 700,00**
VALUTAZIONE DL 62		80	17,5	€ 1.400,00
TOTALE PROGETTO VOCE		**80**		**€ 1.400,00**
TOTALE "G"				**€ 2.100,00**
TOTALE CONTRATTAZIONE PERSONALE DOCENTE				**€ 28.203,62**

Nel caso in cui un docente si assentasse per lunghi periodi potrà essere sostituito nel suo incarico o progetto da altro docente individuato in corso d'anno.

Per la liquidazione del compenso le ore devono essere debitamente documentate (registro, modelli, ..) altrimenti non sarà possibile procedere al pagamento. Il Dirigente richiederà al personale di presentare un RESOCONTO/ MONITORAGGIO /VERIFICA/ VALUTAZIONE ai Responsabili/Referenti delle Commissioni, dei progetti e a ciascun dipendente dovrà presentare il foglio individuale riassuntivo di tutte le attività/funzioni effettivamente prestate per i dovuti controlli da parte del Dirigente.

I docenti che hanno partecipato ai lavori delle commissioni ed hanno effettuato dei progetti, entro i termini fissati dovranno consegnare in Segreteria tutta la documentazione per documentare l'attività svolta.

Art. 10 - Compensi Collaboratori scolastici

1. Ai collaboratori scolastici impegnati in attività di intensificazione della prestazione, quali la presenza costante e la sostituzione dei colleghi assenti, la vigilanza, la qualità del servizio, saranno corrisposti compensi forfettari . La corresponsione di tali compensi e per tutti i compensi avverrà sulla base della rilevazione delle assenze /presenze e sulla base della verifica effettuata dalla relazione dei fiduciari e sulla base degli indicatori fissati per la qualità del servizio.

L'efficienza e la qualità del servizio si misurano nella prestazione lavorativa, anche per contrastare il fenomeno delle assenze.

Per la valutazione degli obiettivi e dei compiti assegnati vengono stabiliti i seguenti indicatori di efficienza:

- assenze
- disponibilità a prestare servizio aggiuntivo
- disponibilità dimostrata nell'adempiere alle richieste dell'Ufficio
- disponibilità dimostrata nell'adempiere alle richieste dei docenti
- competenza organizzativa e iniziativa individuale nell'espletamento delle proprie mansioni, in ragione delle disposizioni ricevute

- capacità individuale di assolvere e portare a termine quanto richiesto
- capacità di relazione e disponibilità alla collaborazione con i colleghi di lavoro

Per tale valutazione si predisporrà una scheda di monitoraggio la cui compilazione è a cura dei fiduciari .

2. Per le ore eccedenti l'orario di servizio (straordinario) si è fissato il limite di **160 ore complessive da retribuire o recuperare**. Quelle eccedenti il massimo contrattato sono da recuperare, anche con permessi brevi.

Altri compensi sono previsti per incarichi particolari:
- supporto ai docenti di sostegno
- organizzazione e stesura piano pulizia auditorium
- supporto all'attività alla segreteria per pratiche amministrative,
- inventario...., etc.

Sono oggetto di incentivazione le competenze espresse nel prospetto di seguito riportato: compensi personale ATA art.14 della presente contrattazione.

3. Le assenze di qualsiasi natura incidono considerevolmente sul servizio e, per la corresponsione di tutti i compensi aggiuntivi, saranno cumulate nell'arco dell'anno e valutate sulla base di 10 mesi lavorativi ed in percentuale detratte dal compenso spettante.

Poiché l'obiettivo è il miglioramento della qualità relativo all'**efficienza ed efficacia del servizio del personale ATA"** che prevede incarichi, compiti azioni e responsabilità si effettuerà un monitoraggio per la valutazione del lavoro prima dell'assegnazione dei compensi. La ricezione di lamentele, sia verbali che scritte, il verificarsi di problemi di varia natura causati dal personale, i procedimenti disciplinari sono causa per la mancata corresponsione di tutti i tipi di compensi in quanto i collaboratori scolastici, come tutto il personale devono concorrere al miglioramento della qualità e collaborare al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Art. 11 – Compensi forfettari – Assistenti amministrativi

Agli assistenti amministrativi titolari impegnati in attività intensificativa della prestazione sono corrisposte 504 ore complessive che potranno essere liquidate per ore di straordinario effettivamente prestate se non vengono recuperate.

Sono oggetto di incentivazione le competenze espresse nel prospetto di seguito riportato: compensi personale ATA art.14 della presente contrattazione

Anche per gli assistenti amministrativi tutti i compensi sono calcolati sulla base delle assenze/presenze nei 10 mesi.

Art. 12 - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

1 Al DSGA è assegnata l'indennità di direzione da retribuire con il Fondo dell'Istituzione scolastica

2 Al D.S.G.A. è riconosciuto un impegno di 50 ore che potrà essere recuperato.

3 Al D.S.G.A è riconosciuto un compenso fino a 150 ore effettivamente prestate per la predisposizione della documentazione contabile e amministrativa necessaria all'attuazione delle attività connesse a progetti finanziati da enti pubblici e da soggetti privati (assicurazione alunni e personale, visite e viaggi d'istruzione, attività sportive e Centro sportivo, altre attività, corsi di lingua straniera, gestione di fondi erogati dai Comuni, da altri Enti Provinciali e Regionali, avanzo di amministrazione non vincolato) quale responsabile della privacy designato dal DS e tenuta dei registri dei controlli per l'anno 2017/2018 come da delega del Dirigente.

Qualora si verificassero ulteriori particolari esigenze, esse saranno oggetto di trattativa

Art. 13 – Compensi per specifiche attività (ex funzioni aggiuntive) – Collaboratore scolastici

Tutti i collaboratori scolastici saranno impegnati in attività di ausilio materiale per alunni in situazione di handicap, e assistenza igienica per alunni scuola infanzia o piccola manutenzione per i quali è corrisposto un compenso annuo ai sensi dell'intesa del 26/09/2013 di **€ 1.609,50 lordo dipendente da suddividere** in base all'art. 3 punto 2° dell' accordo nazionale del 18/11/2009 tra i dipendenti non titolari di posizione economica ex art.7 o art. 3 del CCNL 2004/2005 "Comparto Scuola".

Il dipendente opta per una o più attività nell'ambito dell'area.

☐ Area A: **San Biagio primaria**

1. collaborare all'attività di soccorso e gestione emergenze, di assistenza in attesa dell'intervento specialistico
2. collaborare con i docenti della scuola per la funzionalità del servizio nei confronti degli alunni specialmente quelli diversamente abili
3. collaborare all'attuazione delle misure di sicurezza;
4. effettuare periodiche ricognizioni degli arredi, delle suppellettili e delle attrezzature e segnalare le eventuali sostituzioni da eseguire;
5. effettuare interventi di piccola manutenzione.
6. garantire la vigilanza ai piani quale misura di sicurezza in collaborazione con i docenti;
7. garantire il proprio impegno al miglioramento dell'organizzazione.

☐ Area B: **Soldano**

1) collaborare con i docenti sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria nelle cure rivolte ai bambini;
2) collaborare agli interventi di primo soccorso.
3) collaborare con i docenti della scuola primaria per la funzionalità del servizio nei confronti degli alunni specialmente quelli diversamente abili;
4) garantire la vigilanza ai piani quale misura di sicurezza in collaborazione con i docenti;
5) garantire il proprio impegno al miglioramento dell'organizzazione;

☐ Area C: **Perinaldo**

1) collaborare con i docenti sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria nelle cure rivolte ai bambini;
2) collaborare agli interventi di primo soccorso.
3) garantire la vigilanza ai piani quale misura di sicurezza in collaborazione con i docenti;
4) garantire il proprio impegno al miglioramento dell'organizzazione;

☐ Area D: **Vallecrosia – San Biagio infanzia**

1) collaborare all'attività di primo soccorso e di assistenza in attesa dell'intervento specialistico;
2) collaborare con i docenti della scuola dell'infanzia nella cura dei bambini; con particolare riferimento alla necessaria assistenza nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
3) collaborare con i docenti per la funzionalità del servizio nei confronti degli alunni specialmente quelli diversamente abili;
4) piccola manutenzione dell'edificio scolastico;
5) collaborare all'attuazione delle misure di sicurezza.
6) garantire la vigilanza ai piani quale misura di sicurezza in collaborazione con i docenti;
7) garantire il proprio impegno al miglioramento dell'organizzazione

La retribuzione di detto compenso sarà proporzionale alle assenze e verrà calcolata sulla base di un periodo di 10 mesi. **In base a tale calcolo, la cifra rimanente sarà ridistribuita tra gli aventi diritto**

Le funzioni aggiuntive saranno retribuite con i fondi assegnati all'Istituzione scolastica tramite il cedolino unico.

Art. 14 – Compensi personale ATA

Al personale Amministrativo vengono attribuite:

n. 1 funzione aggiuntiva ***di € 341,00*** lordo dipendente ***da attribuire all' assistente amministrativo su cui grava il maggior carico di lavoro*** in base alla art.3 punto 2° dell' Accordo Nazionale del 18/11/2009 tra i dipendenti non titolari di posizione economica ex art.7 o art. 3 del CCNL 2004/2005 "Comparto Scuola" ***per le seguenti attività***:

- *Sostituzione del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi*
- *Adattamento turni per esigenze di servizio;.*
- *Gestione dell'ordinaria amministrazione con strumentazioni tecnologiche*

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		n.dip.	forfettari	ore	lordo dip.	
PRESTAZIONE DI LAVORO OLTRE L'ORARIO D'OBBLIGO		4		504	14,50	7.322,61
RESPONSABILE SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE SEGRETERIA E SITO ISTITUZIONALE		1	80,00			80,00
AGGRAVIO LAVORO PER IMPLEMENTAZIONE SITO IN ALBO PRETORIO E TRASPARENZA		3	100,00			300,00
COORDINAMENTO E PREDISPOSIZIONE ATTI PROVE INVALSI		1	80,00			80,00
GESTIONE ACQUISTI		1	90,00			90,00
COORDINAMENTO E GESTIONE GITE		1	90,00			90,00
AGGRAVIO LAVORO PER GESTIONE SITUAZIONI PARTICOLARI ALUNNI (dsa- bes- relazione con servizi sociali- menu' particolari-figli di separati o divorziati)		1	90,00			90,00
GRADUATORIE INTERNE		2	70,00			140,00
RICOSTRUZIONE CARRIERA + APPLICAZ. SENTENZE		1	80,00			80,00
RICOMPOSIZIONE FASCICOLI IMMESSI IN RUOLO E ALTRI		1	60,00			60,00
REGISTRO DIGITALE		2	100,00			200,00
PRATICHE TFR	art.7 cedolino unico	1				-
PRATICHE PENSIONE E BUONUSCITA		1	60,00			60,00
gestione SIDI -CENTRO IMPIEGO		1	60,00			60,00

GESTIONE ASSENZE AL SIDI (L.104-SIND./SIDI)		1	80,00			80,00
INVENTARIO		1	80,00			80,00
AGGRAVIO LAVORO PER RINNOVO OO.CC.-COMMISSIONE ELETTORALE		1	80,00			80,00
COLLABORAZIONE CON DOCENTI REFERENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI		1	80,00			80,00
AGGRAVIO LAVORO PER VALUTAZIONE E INSERIMENTO GRADUATORI ATA 3^ FASCIA		2	da incentivare a fine anno se vi sono delle economie dagli straordinari			
COLLABORAZIONE CON VICARIA PER PRATICHE SICUREZZA COLLABORAZIONE CON DS-DSGA PROGETTI 2016/2017	FUNZ. AGG.VA	1				-
COLLABORAZIONE PER PROGETTI PON 2014/2020		1	da incentivare a fine anno se vi sono delle economie dagli straordinari			
	TOTALE ASSISSTENTI AMMINISTRATIVI					**8.972,61**
COLLABORATORI SCOLASTICI						-
PRESTAZIONE DI LAVORO OLTRE L'ORARIO D'OBBLIGO				160	12,50	2.000,00
SUPPORTO DOCENTI H PER ESIGENZE FISIOLOGICHE						
art.3 cedolino unico	media	2				-
art.3 cedolino unico	prim	2				-
F.AGG.	inf.S.Biagio	1				-
F.AGG.	Prim/Inf.Soldano	1				-
F.AGG.	Prim.Vallecrosia	1				-
F.AGG.	inf.Vallecrosia	2				-
F.agg.va	prim.S.Biagio Infanzia Vallecrosia	1				-
F.agg.va	prim.S.Biagio	1				-
COLLABORAZIONE GESTIONE PRATICHE DSA-BES-		2	100,00			200,00
GESTIONE E CONTROLLO MATERIALE IGIENICO SANITARIO		2	100,00			250,00
		1	50,00			
SUPPORTO ALLA SEGRETERIA		2	100,00			200,00
INVENTARIO		2	100,00			200,00
COMPLESSITA' SCUOLA DELL'INFANZIA		2	100,00			200,00
	TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI					3.050,00
			Somma compensi			**12.022,61**
			Disponibilità			**12.022,61**

PARTE SESTA — NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 1 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza quanto non realizzato con adeguata compensazione delle risorse e nei limiti delle stesse

2. Il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 2 - Proroga degli effetti

1. Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

2. Il presente Contratto, corredato dalla relazione illustrativa del Dirigente e dalla relazione tecnico-finanziaria del DSGA, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti: tale verifica sarà sottoposta agli organi di controllo
3. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile
4. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono – con decorrenza retroattiva - questi ultimi.

Letto, approvato e sottoscritto

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. DORIA" - VALLECROSIA (IM)

Parte pubblica

Dirigente Scolastico Reggente Dr.ssa Silvia Colombo .....

Parte sindacale

RSU – UIL Ins. Piera Pesante .....

RSU –SNALS Ins. Rosa Muratore .....

RSU –CGIL Ins. Sonia Piccone .....

CGIL .....

CISL Ins. Antonietta Pistocco .....

UIL .....

SNALS .....